Ormai impellente per le Marche la costituzione di un governo efficiente

Si può formare una giunta stabile: perché far incancrenire i problemi?

ANCONA - Dopo una prima | le forze che non pongono | sistenze conservatrici, da inricognizione si è avviata nel preclusioni, che sono disponostro partito una fase di ste alla collaborazione e che attenta analisi sull'andamenveda la partecipazione del PCI nel governo regionale». to dei due appuntamenti elettorali, quello nazionale e Come in altre occasioni prequello europeo di giugno. Una cedenti la ragionevole ed uniriflessione condotta con seria ficante proposta comunista è ricerca ed impegno collettivo. accompagnata da un appello al senso di responsabilità Sono già stati fissati, tra l'aldegli altri partiti. «Si ri-volge pertanto un invito — si legge nella nota ufficiale tro, i quattro comitati federali e dopo queste scadenze il dibattito si sposterà direttacomunista — alle altre forze mente nelle zone e all'interdemocratiche, ed in particono delle sezioni. lare al PSI, a scelte conse-guenti e tali da garantire un Ieri mattina ad Ancona si è invece riunito il Comitagoverno stabile ed efficiente to direttivo regionale, che ha

alle Marche. Essenziale a tacompiuto un esame della situazione marchigiana alla iule proposito è la forza unitaria della smistra ed in parce degli ultimi risultati eletticolare l'unità tra PCI e torali del 34 e 10 giugno. Particolare attenzione è sta-«Qualora permanesse la ta prestata ai riflessi e ai pregiudiziale democristiana -collegamenti con il precario quadro politico regionale, caprosegue la nota -- ed altre forze decidessero di accettarratterizzato da una crisi che si trascina ormai dalla tine la, allora deve essere chiaro che il PCI, ritenendo negatidi febbraio. vo e dannoso per la Regione, «L'organismo dirigente coil ritorno a vecchie alleanze munista ritiene — è la prima valutazione che si può legdel tipo centro-sinistra o la continuazione di soluzioni gere nel comunicato finale deboli ed inadequate come la - che la consultazione elet-

torale abbia messo in eviden-

c strumentale dei risultati

elettorali che non trova ri-

cazioni politiche del voto

(proposta che mette in evi-

denza la strumentalità pre-

elettorale della sua iniziati

va nel mese di maggio di

mantenere in vita l'attuale

giunta), segna un arretra-mento político della DC, che

abbandona con una indicati-

va sollecitudine la politica di

In base a queste esplicite

considerazioni il Comitato

direttivo del PCI ha ribadi

to che la regione ha bisogno

di una giunta di unità demo-

cratica, comprendente tutte

le forze politiche democrati-

che «Tenuto conto - si ri-

leva ancora — che la DC ab-

handonando la politica di soli-

darietà e di intesa, rifiuta

ancora una volta, come enun-

ciato nel suo recente comu-

nicato, una collaborazione al-

la pari con tutte le altre for-

ze democratiche, il PCI ri-

tiene che, senza alcun indu-

gio, si debba costituire una

maggioranza ed una giunta basata sulla pari dignità tra

Rettifica

intesa democratica».

PSI-PSDI-PRI. dimissionaza nelle Marche la sostanziale tenuta dei consensi attorrio dal febbraio scorso, ndr), no al Partito Comunista Itasvolgerà una opposizione ferliano e alla sinistra, la perma e costruttiva ». « I problemi gravı della redita di consensi dell'ipotesi di centro-sinistra e del cengione, infatti, restano, anzi si sono aggravati a causa di tro. La proposta avanzata una situazione regionale redalla DC di una riedizione del sa ingovernabile -- precisa centro-sinistra, sulla base di una interpretazione arbitraria la nota comunista — da re- lotte sociali della regione.

attuale (« tripartito laico »,

Il direttivo regionale ha esaminato la situazione alla luce dei recenti risultati elettorali - Improponibile (anche perché punita dall'elettorato) l'idea di una riedizione del centro-sinistra - Indispensabile l'unità della sinistra

> certezze ed ambiguità. Occorre dunque un governo capace di affrontare in questo anno che resta per concludere la legislatura le questioni relative all'attuazione di leggi nazionali im portanti (Quadrifoglio, riforma sanitaria, gestione cocrente del decreto 616, piano decennale per la casa, eccetera); interventi a sostegno delle piccole e medie imprese e delle aziende artigiane; interventi nel settore dei lavori pubblici, in colleg: mento con le risorse finanzique

dei Comuni e Regioni».

Altro punto esposto con estrema chiarezza riguaida la ipotesi di scioglimento anticipato del Consiglio regionale, circolata in alcuni am bienti. Il Comitato direttivo PCI ha espresso la sua netta contrarietà a tale eventualità che « *protrarrebbe l'at*tuale paralisi». Esistono in vece -- si afferma -- le condizioni per dar vita a governi e a maggioranze stabili A conclusione della nota il direttivo comunista ha mvitato tutte le organizzazioni di partito marchigiane a svi luppare in questo periodo la più ampia iniziativa politica sui problemi che riguarda no la condizione di vita del-

le grandi masse popolari, i

giovani in particolare, le

principali questioni economi-

che che sono al centro delle

Oggi a Pesaro incontro al Comune per la Benelli

PESARO - Questo pomeriggio alle ore 17,30 nella sala del Consiglio comunale, ci sarà un incontro tra le organizzazioni sindacali, le forze politiche, i rappresentanti degli enti locali (presente anche il consiglio di fabbrica) per esaminare la preoccupante situazione della «Be-

Al centro dell'attenzione io andamento produttivo e a ziendale, collegato alle prospettive della casa motociclistica. Naturalmente si parlerà anche del progettato trasferimento della struttura e della conseguente costruzione del nuovo stabilimento nella zona periferica di Chiuse di Ginestreto, L'area è stata già acquisita dal comune di Pesaro, esiste un accordo sottoscritto dall'amministrazione locale e da De Tomaso: si tratterà quindi di superare tutte le difficoltà e ridare certezza alla antica fabbrica motoristica.

Lo sciopero regionale in appoggio alla vertenza contrattuale



Un comunicato della Fulta regionale Un settore vastissimo e variegato nelle Marche con numerose aziende piccole e grandi in crisi Problemi finanziari, di mercato, dell'ambiente di lavoro - A colloquio con la compagna Pistelli

Oggi 8 ore di fermata per i settori tessile, abbigliamento e calzaturiero

ANCONA - Sciopero regio- ! nale di 8 ore, quest'eggi, dei lavoratori del settore tessileabbigliamento, calzaturiero e pellettiero. La giornata di lotta (che rientra in un programma nazionale di mobilitazione, articolato a livello locale) è stata indetta a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del-le categorie aderenti alla

FULTA. L'agitazione — dice un co-municato della FULTA — si resa necessaria di fronte alla chiusura e all'atteggiamento provocatorio assunto (in sede di trattative) dalle varie associazioni padronali Federtessile, Associazione Calzaturieri, Confapi).

Le proposte in discussione

E' lo stesso comunicato del la FULTA regionale ad indicare, in negativo, le proposte al centro dello scontro lavoratori-padronato: diritti di informazione, riduzione dell'orario di lavoro (il sindacato propone un pacchetto di 48 ore annuali in meno. da gestire azienda per azienda), riparametrazione, au menti salariali, scatti di anzianità e indennità di li-

Una trattativa e una realtà difficile a livello naziona-(nonostante il caparbio ottimismo di alcuni) nemmeno nelle Marche. « Proprio nelle Marche — è la compagna Pistelli della FULTA regionale che parla – ci si scontra con la realtà articolata, poco controllabile, delle aziende piccole e medio piccole ». La « geografia » delle aziende in crisi, infatti, comprende grossi gruppi come piccole fabbriche. Vedia-

mo le più importanti. La Vainer è il gruppo industriale tessile più grosso delle Marche: quattro stabi limenti (San Severino, Sassoferrato, Cagli e Gubbio) per un totale di circa 1.500 lavoratori, Proprio la Vainer nei mesi passati, fu al cen-tro di l'unghe lotte per la difesa del posto di lavoro; ora, sistemata la produzione con l'ottenimento di notevoli commesse, specie per il mercato tedesco, il problema più i cia di Ancona, 70 dipendenti), grosso è que lo dell'ambien- anche qui per totale incapaci te di lavoro. Solo nello sta- tà del proprietario. Le mae bilimento di San Severino, stranze attendono 4 mesi di già 50 seno stati i casi accertati della terribile « polineurite tossica», una malattia dovuta a processi lavora- | cario il futuro della «Scheetivi pericolosi e male organizzati. Sassoferrato (stabilimento maggiore, con oltre 700 dipendenti) sta svolgendo

ora i controlli, mentre per Cagli ci vorrà ancora tempo. « Le Marche — dice ancora la Pistelli — non hanno un centro specializzato di ricerca per le malattie lavorative; per questo, ogni volta, è necessario andare a Perugia, se si vuole un controllo efficace ».

L'altro gresso gruppo tes

sile di interesse regionale è la «Tanzarella»: con oltre 1.000 dipendenti distribuiti negli stabilimenti in provincia di Ancona e Pesaro, dall'ottobre scorso in amministrazione controllata. Proprio ie ri mattina le lavoratrici del gruppo sono di nuovo scese n letta, per pretestare contro le banche che, nonostante gli impegni presi, non hanno ancora concesso i finanziamenti necessari alla ristrutturazione. L'allarme grave: se entro pochi giorni non giungeranno i soldi, si passerà dall'amministrazione controllata alla dichiarazione di fallimento.

La MCM è un'impresa tessile di Filottrano che occupa 350 dipendenti: in amministrazione controllata da mese, ha già un piano di ristrutturazione ma anche grossi problemi finanziarı. Le commesse sono insufficienti. tanto che si supplisce con il lavoro per conto terzi. A giudizio generale, sarà difficil mente eludibile un periodo di cassa integrazione. La MCM, fra l'altro, aveva avuto difficoltà simili anche tre anni fa; a tutt'oggi vi sono grossi scoperti verso INPS e INAM.

Situazione simile vive la Kermes di Ancona (70 dipendenti), dove la cattiva direzione ha impedito che si creasse una efficiente rete commerciale. Ora, campiona rio e direzione aziendale 50 no stati messi a punto dal commissario gludiziale e dal Consiglio di fabbrica. Sulla via del fallimento, invece, è il calzaturificio « Leone » di

Castelleone di Suasa (provin-

arretrato più un quinto a suo tempo pagato con assegni a vuoto. Ugualmente molto pre per's» di Angeli di Rosora (60 dipendenti).

Se queste sono le situazioni più gravi ed immediate, le difficoltà però non terminano qui: molte sono le imprese che hanno grossi problemi per il futuro o riguardanti la real tà interna allo stabilimento (ancora una voita, la difesa della salute).

Il gruppo «San Vicino» (cinque stabilimenti nella regione per complessivi 500 la voratori circa), non riesce ancora garantirsi un solido futuro, specie per ciò che ri guarda gli stabilimenti esclusivamente addetti alla produzione di divise militari (3 su 5). La « Italflex » di Ancona (che produce suole per scarpe) non ha problemi occupazionali o di mercato, ma ha già ricevuto il decreto ingiun tivo dell'INPS, per 4 anni di insolvenza. La «Lebole» di Matelica (400 dipendenti) non ha ne problemi occupazionali né contributivi, ma riesce ancora con notevole fatica ad adeguarsi al piano di ristrutturazione nazionale, riguardante le aziende tessili del-

Piattaforma

Il sindacato nelle Marche. nonostante gli ostacoli che giornalmente incontra alla sua attività, è forte e radicato: strettamente collegato alla realtà regionale. Già un anno fa la FULTA presento una piattaforma regionale del settore: ma la ricezione (sia da parte della Regione che da parte del padronato) è sta-

ta praticamente nulla. « Abbiamo fatto un solo inrontro da allora — conclude ∡oredana Pistelli —; *poi il* liscorso non è stato più affrontato. Proprio la giornata di lotta di domani vedră d formarsi di una delegazione di lavoratrici che andrà alla Regione per sollecitare una ripresa del confronto sulla

nostra piatta forma regionale». Marco Bastianelli

S. BENEDETTO - Sono stati compiuti anche altri due fermi nelle indagini sulle BR

Un vero arsenale nella borsa: arrestato

E' un cameriere ventunenne, Gianni Di Girolamo - Colto con una pistola, munizioni, esplosivi e volantini rivendicanti attentati ad auto di due dc - Non si sa ancora nulla sugli altri due fermati

Sequestrati l'altro giorno dagli jugoslavi

I pescherecci di Fano rientrano entro oggi?

FANO - Dovrebbero essere | tipo nelle acque jugoslave, rilanciati oggi stesso dalle autorità jugoslave i tre pe-ANCONA - Riceviamo e scherecci fanesi sequestrati pubblichiamo la seguente retl'altro giorno dalle motovetifica dei familiari di Caudio Piunti. In merito all'articolo dette costiere mentre pesca-«tre giovani molto noti a vano nelle acque di Pola. I San Benedetto», pubblicato tre natanti sono l'« Italiano sull'Unità il 12-6 u.s. a pagina 10 ed in particolare riguar-Secondo » (proprietario Audo al periodo finale « in cagusto Barniesi, comandante sa però non sono state tro-Alessandro Barniesi). lo vate armi solo documenti ed « Zeus » (armatore Guido appunti», chiediamo ai sensi dell'art. 8 della legge sulla Giorgi, comandante Silvio stampa la pubblicazione del-Battisti) e l'« Ivetta » (prola rettifica, dandone uguale risalto. Poiché in casa del prietario Rinaldo Rinaldi, co-Piunti Claudio gli inquirenti mandante Livio Gremolini). hanno rinvenuto solo gli in-Non è la prima volta che

assai frequentate, anche grazie agli accordi di pesca. dalla marinaria fanese. Ma in genere tutto si risolve con un rapido procedimento che si conclude comminando agli armatori multe più o meno salate a seconda della quantità dei pescati o se esiste re-

In questo caso a decidere è il tribunale di Pola, la città istriana nel cui porto sono stati scortati i tre pescherecci fanesi su ognuno dei quali operava un equipaggio avvengono episodi di questo | composto da sei persone.

Ha ripreso a lavorare ieri la « ICA » di Cartoceto

PESARO --- L'ICA (Industria cartaria affini) di Cartoceto, chiusa tempo fa per inquinamento, ha potuto riprendere il lavoro in seguito ad un incontro svoltosi presso la Provincia di Pesaro Il Comune di Cartoceto ha

emesso un comunicato nel quale si afferma che la fabbrica esisteva già prima dell' entrata in vigore della legge 319, pertanto la ICA rientra tra le ditte della tabella C e di conseguenza la Provincia può rilasciare un nuovo provvedimento di autorizzazione allo scarico delle ac-

Naturalmente i nuovi impianti di depurazione già realizzati dalla ICA saranno attentamente controllati

S. BENEDETTO DEL TRON- | a quanto ha affermato la ma-TO - Sono stati fermati e pare siano in stato di arresto — tre giovani sambe-nedettesi che sembra abbiano a che fare con l'organizzazione terroristica « Fronte combattente comunista », che cca una telefonata e successivamente con dei volantini. rivendicò gli attentati alle auto dei due esponenti democristiani Paola Scipioni, candidata nelle passate elezioni per il rinnovo del Parlamento, e Franco Paoletti, segretario provinciale della

Si conosce con certezza il nome del primo del fermati. Si tratta di Gianni Di Girolamo. 21 anni, residente con la famiglia in via Piemonte 97. Lavorava come came riere presso il ristorante Zodiaco, sul lungomare Europa. I genitori gestiscono un davanti la sede dell' INAM, in via Romagina. Gianni Di Girolamo è abbastanza · conosciuto, · almeno tra i giovani abituali frequentatori della Rotonda. E' stato fermato intorno alle ore 19 di mercoledi men

tre usciva di casa. Con sé portava una grossa borsa. Di solito, a quell'ora, usciva di casa per recarsi al lavoro.

APERTA A MERCELLI LA MOSTRA

ANCONA — Si è aperta ieri mattima a Mercelli di Numana la trentesima Mostra nazionale della calzatura. La rassegna ospita 300 espositori che presentano le novità per quanto riguarda non solo la calzatura ma anche borse ed edizione di metà giugno è rivolta alla produzione primavera-estate del prossimo anno, anticipando cosi tutte le soluzioni stilistiche che designers e produttori si accingo-

DELLA CALZATURA

no a realizzare. Presenza massiccia, come era d'altronde prevedibile, anche quest'anno delle aziende marchigiane che, pur attraverso milie difficoltà, riescono sempre ad avere un posto di primo piano nei mercati nazionali ed internazionali. I saloni della mostra rimarranno aperti sino al prossimo 17 siugno.

GITA CON L'ARCI **ALLA GROTTA DEL MONTE CUCCO**

ANCONA - L'ARCI ed il CAI di Ancona nel quadro di un pro-gramma di valorizzazione delle ric-chezze ambientali delle Marche, organizzano per domenica 17 giugno una escursione al Monte Cuc-co, alla grotta e alle sue valli. La grotta è la seconda per profondità in Italia e non è ancora attrezzata per il turismo. La visita è stata resa possibile grazie all'assistenza fornita dal gruppo speleologico marchigiano. Presenta interessanti caratteristiche naturali, specie per quanto riguarda feno-

meni carsici. In una nota illustrativa del programma dell'escursione si precisa che ai partecipanti è consigliabile un equipaggiamento da montagna e per chi vorrà recarsi in grotta à obbligatoria una torcia elettrica. Le temperatura all'interno è di apBenedetto del Trouto. Bloccato, non ha opposto resistenza. La sorpresa più clamorosa è venuta quando è stata aperta la borsa che portava con sé. Dentro vi era un vero e propriò arsenale, una lunga lista di armi. esplosivo e munizioni: un ordigno esplosivo già confezicoato (sembra una mina antiuomo), una pistola cal. 7.65. 200 cartucce per carabina, 300 detonatori, un chilogrammo di zolfo, 500 grammi di polvere nera, 500 grammi di alluminio di potassio, due passamentagna, un lacrimo geno. Inoltre dei volantini nei quali si rivendicano ap punto gli attentati alle auto dei due esponenti democri

dre. Sulla strada erano ad

attenderlo, invece, i carabi-nieri della compagnia di San

stiani. E' stato subito portato in caserma dove è stato sotto posto ad un primo interrogatorio da parte del procuratore della Repubblica di Ascoli Piceno. Mario Man mattinata di ieri.

poi, sono stati effettuati gli

altri due fermi, dei quali purtroppo, nel momento in cui scriviamo, non si cono scono i protagonisti. Anche costoro, comunque, sono sta interrogati in giornata dal procuratore della Repub blica di Ascoli Piceno. Nulla però è finora trapelato sull'esito degli interrogatori. Non si sa per esempio se a Gianni Di Girolamo siano stati contestati altri reati oltre a quello del porto abusivo di armi. Sulle contestazioni fatte agli altri due, poi. buio assoluto.

· Si sta indagando anche per verificare se i tre fer facciano parte dello stesso gruppo terroristico autore dell'attentato alla sede regionale della DC di Ancona portato a termine ii 29 maggio scorso, e rivendicato da un « Comitato marchigiano delle BR ». Suffragherebbe questa ipotesi il pronto arrivo a San Bene detto del sostituto procuratore della Repubblica di An .cona, Zampetti, che sta di rigendo appunto le indagini sull'attentato alla sede della

DC dorica.

di Ancona.

Come si sa, altrī tre gio vani sambenedettesi sono arrestati nella mattinata di venerdi scorso perché ritenuti dagli inquirenti appartenenti al commando che irruppe armato nei locali del Comitato regionale ti. Caterina Piunti e del marito di questa, Lucio Spina. A casa dei primi tre, a quanto si sa, non furono trovate armi, ma a quanto risulta, uno di essi sembra sia stato riconosciuto, in un confronto all'americana, da alcuni impiegati della sede do

Se gli inquirenti siano sulla strada buona per sgomi-nare quella che, con sempre maggior certezza sembra essere la colonna marchigiana delle BR, non è dato sapere, anche perché nulla trapela da fonte ufficiale. Nel tardo pomeriggio di ieri, comunque, era in programma un incontro con gli inquirenti pena 5 gradi e l'umidità relativa che hanno precisato con del 98%. Per prenotazioni o informazioni ZA i to rivolgersi all'ARCI (tel. 202285). COISO. 🖟 za i termini dell'inchiesta in 🗍

In una nota del sindacato critiche ai precari

ANCONA - Il blocco degii scrutini messo in atto dagli insegnanti «precari » continua a tenere in ansia molte famiglie marchigiane. Secondo stime ufficiose tale forma di lotta interesserebbe il 70% delle scuole della regione. soprattutto le scuole me-

L'agitazione riguarda al-cune categorie di lavoratori della scuola (esperti. incaricati annuali, insegnanti di educazione tecni ca), che protestano per i limiti contenuti nella legge 463-1978, giudicata per altro notevolmente positiva in molti suoi aspetti dai sindacati confederali. Ma mentre CGIL, CISL, UIL scuola hanno ritenuto scd disfacente l'esito dell'incontro di mercoledì scorso al ministero della Pubblica Istruzione, i precari hanno espresso dure critiche, decidendo al tempo stesso di continuare le lotta « fino a quando non avranno dal ministro concrete proposte su cui di-

sindacati confederali, dal canto loro, hanno riba dito la loro posizione contraria al blocco degli scrutini. « Tali lotte — si legge in un comunicato delle segreterie provinciali CGIL. CISL, UIL-scuola - danneggiano gli utenti del ser vizio scolastico prima ancora che le contropartile governative; rilanciano o-

scutere ».

Continua il blocco degli scrutini

biettivamente le forze che puntano all'emanazione di provvedimenti normativi restrittivi sulle forme di lotta che finirebbero per risultare un pericolosissimo attacco alle libertà sindacali dell'intero movimento dei lavoratori: tendono a far sopravvalutare il fatto formale della valutazione finale rispetto all'intera attività didattica; favoriscono sviluppi di tematiche corporative, caso per caso e interesse per interesse, al di fuori di un quadro organico di strategia, di movimento e di lotta. che, per l'immediato, indebolisce la capacità contrattuale confederale e in prospettiva danneggia gli stessi interessi particolari che oggi si crede di difendere ».

I sindacati confederali si sono invece sempre posti l'obiettivo del supera mento complessivo e definitivo del lavoro precario e · su questo chiamano alla mobilitazione e alla lotta tutta la classe lavoratrice. Alcuni buoni risultati sono già stati ottenuti nell' incontro di mercoledi con ministri della Pubblica Istruzione e del Tesoro: innanzitutto un provvedimento di legge urgente che riconferma l'incarico annuale al personale docente (compresi gli incaricati di educazione tecnica) e non docente; poi la riconferma in servizio degli esperti di lingua e di tecnica professionale, la nomina in ruolo dei vincitori di concorso per l'educazione tecnica, la conferma della stabilità e della sede di lavero per gli insegnanti di educazione tecnica.

Provvediment: amministrativi, infine, prevedono innovazioni sul piano delle nomine, con la messa a disposizione per incarico annuale dei posti che attualmente vengono conferiti per supplenza; diverse modalità per la formazione delle classi e conseguente ampliamento dei posti disponibili: espansione delle sezioni di scuola materna. delle 150 ore e dei corsi serali nella secondaria

di 2. grado. CGIL, CISL. UIL invitano infine tutti i lavoratori e in primo luogo quelli « precari ». a partecipare al dibattito che si aprirà per la stesura della nuova piattaforma contrattuale.

La Direzione degli Stabilimenti Termali di CARIGNANO (PS)

comunica

l'apertura della stagione termale

- Cure Idropiniche Inalatorie Irrigazioni
- Acque Solfuree Salsobromoiodiche medio minerali

CONVENZIONI MUTUALISTICHE ORARIO CURE 7-12 16-18

Dopo il voto si pensava che DC e laici avrebbero messo carte in tavola

dirizzi di n. 5 (cinque) av-

FABBRIANO - Cosa è precisamente la giunta di Fabriano? Un centro sinistra dichiarato, una coalizione scomoda per qualcuno, e dunque innominabile, un governo provvisorio, aperto ad altre soluzioni? Non si capisce bene.

Nella città delle cartiere Miliani e degli elettrodomestici Ariston nessuno dei partiti, che compongono l'attuale giunta comunale (PSI DC-PSDI-PRI) vi dirà una parola chiarificatrice per rispondere al suddetto quesito Puo darsi che qualcuno risponda con fastidio: « Ma lasciateci in pace. Non vedete che non vogliamo dichiararci? ». Anche questa scelta. Meglio nicchiare, da quando il PCI e uscito dalla maggioranza comunale, da quando è passato alla opposizione, poiché nessuno dei partiti ha mantenuto

Per patti si intende non un impegno orale o una vaga promessa: ma un voto chiaro del consiglio comunale che il 4 maggio scorso aveva deciso a maggioranza l'ingresso del PCI nell'esecutivo (avevano votato a favore, oltre ai comunisti, il PSI, il PRI ed il PSDI). Solo la DC aveva rotato contro. Purtroppo an che ali altri, nonostante il si, non hanno brillato poi per coerenza. Injatti quan- blemi contrattuali

La giunta di Fabriano continua a « fare l'indiana »

Che sia un centro-sinistra ognun lo sa, nessun lo dice

do, subito dopo, i comunisti hanno chiesto le dimissioni della giunta per permettere la ricomposizione del governo comunale, nessuno ha accolto l'invito. Come dirc. hanno fatto finta di niente, hanno guardato fuori della finestra.

Cosa pensare di un tale defilarsi, così poco diploma tico? « Con le elezioni da fare, forse non vogliono impegnarsi », aveva detto qualcuno. Ma la Giunta a tutt'oggi non si è dimessa ancora, continua a guardare in aria (manca solo che fischietti, come quelli che tentano di passare il più possibile inosservati). Ecco, si tratta di un centro-sinistra

Cosa ne pensano i fabrianesi? Si è chiesto loro un parere? Più che un parere. per la verità, nel corso della recente tornata elettorale, è stato dato un giudizio persino severo. Si sa, Fabriano è tradizionalmente zona bianca, soggetta al potere ridondante dell'ex senatore Merloni, ora deputato al Parlamento. Ed è un luogo in cui la classe operaia, tutta concentrata negli stabilimenti Ariston, è nata da poco tempo ad una lotta autonoma e convinta. Ma, come dire, appena nata si e fatta sentire, condizionando gli orientamenti e coinvolgendo la città sui pro-

Dalle urne del 3 e del 10 giugno, la DC è uscita più debole. Il « fenomeno » Merloni aveva fatto toccare alla DC nelle elezioni senatoriali del '76 il letto del 51.7%, che diventava poi alla Camera il 15,1. Ma ora giochi son cambiati: persino Merloni non è riuscito a contenere la tendenza al calo, e nelle elezioni del 3 giugno la DC alla Camera flette dell'1 • . Al Senato por un vero crollo: si passa dal 51 al 43° , con una picchiata in verticale di 8 punti. « Calma, ci sono le europee — deve aver detto ai

suoi il segretario regionale

dc. Giraldi, sindaço per tanti anni e ras del luogo —. Ci rifarêmo ». E invece: meno 3,07 rispetto alla Camera. Intendiamoci. Siamo sempre sull'ordine del 40 per cento, cioè si tratta di un partito forte e presente, con cui si devono fare i conti. Ma per quanto ancora la DC pretenderà che gli altri facciano i conti con lei senza che essa li faccia con gli altri? Il PCI non è partito che possa essere igno rato. I comunisti al Senato sono svettati sopra il 35 e mezzo (superando del 25. lo straordinario risultato del '76) ed anche alla Camera, pur registrando una flessione del 2° , restano il secondo partito della città con

7.276 voti (33.3°4). Gli altri

partiti di giunta, staziona-

ri alla Camera, hanno guadagnato bene soltanto con le elezioni europee. Adesso che la bagarre elettorale è finita, c'è qualcuno che pensa di poter continuare a... passare inosservalo, di evitare la scella. « Se sono un centro-sinistra, lo dicano apertamente - diceva un militante del PCI, dentro la sezione, rispondendo ad una nostra domanda -- i comunisti prenderanno le loro decisioni ». In realtà gli altri possono davvero scegliere, in tutta tranquilità. I comunisti non hanno una posizione chiusa, con cui è difficile confrontarsi.

Dice una nota del comitato comunale: « Il PCI di chiara di essere disponibile in qualunque momento a partecipare a maggioranze ed esecutivi che, coerentemente con le decisioni del consiglio comunale, non lo discriminino e che siano in grado di produrre quel rinnovamento della vita pubblica necessarlo anche a Fabriano ». In sostanza anche qui i comunisti chiedono agli altri di non subire le pregiudiziali democristiane, di essere collaboratori crerenti, non bandiere al zento. Ma che volete?, con tutte queste correnti, sembra molto difficile non svo-

Lella Marzoli